Anno III. Buenos Aires, 21 Febbraio 1878 N. 8

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
RECONQUISTA 103

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 10
NUMERO SEPARATO " 3

AVVISO

I reclami, abbonamenti nuovi, rinuovazioni d'abbonamenti, avvisi si ricevono in via

103-RECONQUISTA-103

Ospedale Italiano

Essendo andata deserta per mancanza di numero l' Assemblea che doveva aver luogo domenica scorsa, si prevengono i signori Oblatori che la stessa viene fissata per domenica prossima 24 corr. alle ore 12 meridiane precise nel solito locale. Buenos Aires addi 20 Febbraio 1878. Il Regio Consolo Generale—*G. B. Cerruti.*

Agli Italiani

Nella riunione di giovedí, cui intervennero tutti i Presidenti delle nostre Societá—a tenore delle comunicazioni della Commissione Centrale del Centenario, consistenti che la processione solenne partirá il 25 corrente alle 5 1[2 pom. dalla Piazza «25 de Mayo» e che gl'italiani potevano disporre del «Paseo de Julio» dall'angolo Rivadavia in su verso nord, si é deliberato che la dimostrazione si faccia nel seguente ordine:

1.° Reduci delle Patrie Battaglie con banda di musica.
2.° Loggie Massoniche.
3.° Circoli Italiani.
4.° Capitani Mercantili.
5.° Bandiera Italiana e Corona destinata alla memoria del generale San Martin.
6.° Commissione, coi delegati delle Societá e rappresentanti la stampa.
7.° Banda di Musica «Unione e Benevolenza» e «Lago di Como».
8.° «Societá Unione e Benevolenza e consorella «Lago di Como».
9.° Banda «Colonia Italiana».
10. Societá «Nazionale Italiana» e consorelle «Colonia Italiana» e filodrammatici «Goldoni».
11. Banda «Stella di Roma».
12. «Unione Operai Italiani, Comuni e Stella di Roma».
13. Societá «Monterosso».
14. Societá « Alleanza Repubblicana Universale» e Circolo «Mazzini.»
15. Societá «Caracciolo» e banda.
16. Societá «Patria e Lavoro».

Gl' Ispettori incaricati del buon'andamento della marcia avranno per distintivo un M.

Tutte le Societá sono pregate a mandare da due a quattro delegati, che si riuniranno alle 4 in punto del 25 in via Piedad 52.

Le Societá dovranno alle 4 1[2 trovarsi al « Paseo de Julio, » sboccando dalla via Cangallo, dove s'imbatteranno nelle «guide» generali, che indicheranno ad ognuna il luogo dove debbano collocarsi.

Ogni fila si comporrá di otto persone.

Tutti gli italiani che prenderanno parte alla dimostrazione sono pregati a fregiarsi l'occhiello dell'abito con un nastro tricolore intrecciato ad altro nastro dai colori argentini.

Italiani!

La Commissione ha cercato di corrispondere nel miglior modo al gentile invito della Commissione Centrale.

Ora tocca a noi tutti il secondarne l'opera con numeroso ed ordinato concorso.

FESTE CENTENARIE

Programma

Giorno 24. — Al levare del sole, salva di 21 colpi di cannone fatta dalla batteria 11 di Settembre.

Alle 9 ant. messa solenne per le truppe celebrata nell'Ippodromo Argentino (Palermo) con intervento di tutti i corpi d'esercito, comandanti e ufficiali dello stesso in disponibilitá, autoritá e popolo, che colla sua presenza renderá piú imponente la cerimonia.

Alle 10 ant. evoluzioni militari ed esercizi a fuoco nel campo attiguo all'Ippodromo per parte di tutte le truppe della guarnigione sotto il comando del generale Vedia.

Alle 12 si dará principio alle feste campestri nel parco 3 *de Febrero* che dureranno tutto il giorno; e comprenderanno passeggiate militari, giuochi e divertimenti diversi, passatempi pei fanciulli, pic-nics; gran asciolvere per le truppe, fuochi pirotecnici, ascensioni di globi aereostatici, bande di musica, escursioni sui laghetti, crichet, corse di *sortija* ecc. ecc.

Alle ore 2 pom. gran funzione ginnastica-acrobatica in piazza Vittoria.

Alle sei pom. passeggio di gala per le vie della cittá adornate, imbandierate, ecc.

Alle 8 1[2 gran conferenza letteraria—musicale nel teatro Colombo.

Giorno 25—Al levare del sole, salva di 101 colpo di cannone fatta dalla batteria 11 Settembre.

Alle 11 ant. *Te Deum* nella Metropolitana, e cerimonia della collocazione della prima pietra del mausoleo destinato a raccogliere le ceneri del generale San Martin. Assisteranno il Presidente della Republica, i Ministri di Stato, il Governo della Provincia, il Corpo Diplomatico, il Municipio, ecc, ecc.

Durante la cerimonia un'orchestra composta di 60 professori e diretta dal maestro Raineri e quaranta cantanti eseguiranno un solenne *Te-Deum* e altri scelti pezzi di musica adatti alla circostanza.

Alle 12 1[2 ricevimento solenne dei guerrieri dell'Indipendenza nelle sale del Municipio, ove si troveranno eziandio le autoritá civili e militari.

Un generale pronunzierá in quest'occasione un elogio dei soldati dell'Indipendenza.

Terminato il ricevimento si distribuiranno in piazza le 3000 medaglie commemorative.

Alle 2 pom. grande spettacolo acrobatico ginnastico in piazza Vittoria.

Alle 5 pom. organizzazione in piazza 25 de Mayo della gran processione civica del Centenario.

Alle 6 partenza del corteo cosí ordinato:

1° Capo di Polizia e seguito.
2° La Guardia d'onore del Governo.
3°. Gran banda di musica «San Martin», composta di 170 suonatori.
4°. I componenti il Governo Nazionale e Provinciale e loro seguiti, la Municipalitá, e la Commissione centrale del Centenario.
5°. Carro trionfale col busto del generale San Martin.
6°. Guerrieri dell'Indipendenza con la bandiera *de los Andes.*
7°. Commissione per la statua allo ammiraglio Brown, portando la bandiera del «Juncal» e la spada di Brown.
8°. Rappresentanza del Corpo degli invalidi,
9°. Societá Nazionali.
10°. Carro trionfole della Republica.
11°. Guardia d'onore di cittadini.
12°. Societá straniere.
13°. Corteo di cittadini.

La processione civica del Centenario seguirá l'itinerario giá noto. I guerrieri dell' Indipendenza saranno accampati ai piedi della statua di San Martin e quando la processione arriverá alla piazza ove situata detta statua, saranno trionfalmente posti in appositi carri fiancheggiati da torcie accese, e condotti in piazza Vittoria.

Le trùppe nazionali e provinciali accompagneranno la processione al suo ritorno da piazza San Martin.

La banda composta dei cento e settanta professori, suónerá l'inno nazionale argentino all'arrivare in piazza San Martin, e durante il percorso della processione eseguirá oltre la marcia *El paso de los Andes* composto espressamente per la circostanza dal maestro Beron, altre marcie di rinomati musicisti.

Alle 9 pom. grandi fuochi artificiali nelle piazze 25 de Mayo e Vittoria.

Dopo questi fuochi una batteria di 6 cannoni posta nel Paseo di Julio fará una salva d'onore, le bande di musica suoneranno trionfali marcie, e le campane di tutte le chiese a festa.

Luces y sombras

Finalmente gli economisti Italiani sembra che anche loro incomincino a vedere un pó chiaro nella celebre questione Emigrazione.

Dall'egregio collega la «Patria» rileviamo come l'illustre Mauro Macchi s'accorga che l'emigrazione é una necessitá pel nostro paese, che la sproporzione tra il capitale ed il lavoro é troppo grande, e che ogni dí aumentano le probabilitá di una gran rivoluzione sociale; toccando nell'istesso tempo con mano maestra sulla intensa miseria che affligge la nostre popolazioni rurali. L'amico Don Basilio, vi aggiunge poi anche alcune giudiziose osservazioni, che da parte nostra in codesta delicata questione condividiamo pienamente.

Giá veggo il biondo amico Stern che aruffa il naso, che il delicato suo bocchino si atteggia ad un sorriso di scherno e che l'incolta ed ispida chioma convulsivamente gli si fa piú ripida ancora. — Quetatevi biondo amico, — e lasciate che su ció vi dica, cho sietete proprio inconseguente. Perdio, voi che infaccia alle cosí dette plebi, ai figli della gleba vi ateggiate sempre a moderno Gracco, voi che siete cosí geloso delle prerogative e dei diritti dell'operaio in faccia alla societá, voi che a quanto pare dareste il vostro preziosissimo sangue per non offendere la suscettibilitá il decoro, l'orgoglio di codesti Paria della della Societá; come mai dico, coi vostri scritti continuamente, ed in modo direi quasi anche indecoroso inveite contro chi scrive in pro dell'emigrazione cercando sempre nell'istesso tempo a dissuadere l'operaio ed il campagnuolo a lasciar il loro paese per venire a queste spiaggie?

E come mai coi sentimenti d'eguaglianza che avete, poteste vivere tranquillo in Europa tanti anni in presenza di tanta miseria, di tanti ricchi e di tanti schiavi, senza scrivere contro la societá, con una penna come scuolete «tinta nel veleno?» Veramente che non vi comprendo, e quasi crederei, che «scrivete per interesse» o non avete la coscienza di quanto scrivete; In quest'ultimo caso sarebbe bene mettervi come il presidente Avellaneda, tra i partigiani de «las luces y las sombras» a compilar il nuovo sistema di governo «de las frases» col quale i popoli, vivrebbero delle tenere erbette dei prati, della variopinta famiglia dei fiori — del mormorio del ruscelletto, dell' ombra tranquilla del campanile tra il garrito dei passeri e la stride dei rondoni; delle brezze vespertine, degli splendidi orizzonti, e via via. Provatevi mio biondo Amico, a fare di nuovo un viaggio in Europa, e laggiú nel fondo della bassa Lombardia e del Mantovano avvicinate il povero contadino quando alla sera stanco ed a capo basso, ritorna dal lavoro, forse pensando se avrá guadagnato abbastanza per dar un po' di solo pan nero, — intendete? — di solo pan nero ai propri figli; provatevi a parlargli tra «las luces y las sombras y de las frases» del Dr. Avellaneda e delle vostre. Provatevi caro Amico e se non ritornate cambiato, vi diró che non avete cuore o che volete nascondere la veritá.

PLUTONE

UN SOGNO

La domenica scorsa non potei assistere all' assemblea dell' Ospedale. Vi confesso o lettori i miei peccati fui al Teatro dell' Opera e una mascherina graziosa, provocante, procace, mi sedusse, e.....e..... tiratene voi le conseguenze. Io só solamente che andai a letto alle cinque del mattino, stanco, colla borsa vuota, con mille desiderii insodisfatti, e non ostante mi addormentai di quel sonno placido e tranquillo di cui un tempo godevano solamente i giusti, e di cui oggi godono Rotvshil, Sarmiento, Telfener, Bateman e los «compradres» che hanno uno zampino nel Banco della Provincia, e i milionari in generale.

***

Dormiva e dormiva del mio meglio, quando mi parve di esser cambiato in Abacucco. Abacucco, quel profeta che voi sapete che fu preso da un angelo pei capelli, e portato lontan lontan, le mille miglia.

Io non andai tanto lontano. Il mio angelo aveva tutta la apparenza della mia mascherina, e mi aveva preso per..... la cintura e sollevandomi nell' aere mi trasportava sopra una bianca nube, di dove scorgevansi le ultime case di Buenos Aires, eppoi Barracas, eppoi Lanús, las Lomas, eppoi Temperley, e quindi mi calava stanco, in un gentile giardino ove scorrevan graziosi torrentelli, si vedevan fiori di estate e praticelli, una graziosa palazzina, e torri merlate e tante belle cose quanto puó riunire il gusto di chi naque sulle bellissime colline Liguri, e visse fra le splendide ville che coronano Firenze.

***

Io restai, o almeno mi parve di restare, a bocca aperta; e mentre meravigliato guardava attorno eccoti dalla palazzina uscire una gentil signora, bella e modesta, semplicemente ma con eleganza vestita. Da tutta la sua persona traspariva quell'«etereo» che é vera aureola della donna di sentire squisito e di educazione perfetta. Dietro lei una turba di cavalieri, crociati, crocifissi, e da crocifiggersi, e tutti in costume da cuoco che gridavano «ah viene, ah viene;» ah viene!

Anch'io posi attento l' occhio al cancello per vedere chi era il nuovo aspettato dalle genti — E non tardó molto che un gentil vecchietto, gracile e magro, con l'occhialino d' oro sul naso, e un pacchettino sotto il braccio arrivava ansante e saltellante, gridando giulivo: oh eccomi finalmente fra voi, eccomi eccomi, ma..... in virtú della mie politica. Oh amici miei ho avuto un bel da fare...!!

***

E qui, strette di mano alla signora, strette di mano ai cavalieri, inchini e sorrisi.

«.......Che era.

« Una allegria d' allodole pei cieli! e una vocina, d' angiolo: ma caro papá cos' hai in quel pacchetto?

— Signori! eccovi l' effetto della previdenza! Suponendo che quelle seccatture mi avrebbero trattenuto per un' ora, onde non perder tempo ho fatto cuocere il pesce in Buenos Aires; ma come se tardava di piú non avrei potuto fare la «magonnaise» li ho licenziati tutti dicendo che tornino la domenica ventura. Per le loro storie vi é sempre tempo; mentre se non fossi arrivato a tempo per fare la «magnonnaise!»

— Oh sarebbe cascato il mondo!. — gridarono in coro i cavalieri — E l'esclamazione fu seguita da cosí sonoro scoppio di risa che io mi svegliai.... e mi trovai nel mio letto!

Eran le 2 pom.....!!!

***

Pensando dopo a questo segno, e ragionando fra mé diceva che davvero quei signori cavalieri in costume di cuoco esageravano un po' troppo. Credo in coscienza che il mondo non sarebbe caduto perché mancasse a un «dorado» una «magnonaise»..... Avrebbero potuto accomodarlo in insalata!

D' altronde quel gentil vecchietto che ebbe la « prevvidenza » di far cuocere il « dorado » avrebbe ancor potuto aver «fatto fare la magnonaise!»

Da quanto infatti mi han detto alcuni che si trovavano all' Ospedale Italiano la domenica scorsa, suponendo che nel pacchetto che portava sotto il braccio il signor Console vi fosse stato un « Dorado» é certo che senza incomodo, vi sarebbe stato anche una scattola di « bagnonnaise» conservata!

«Caramba!» perché non avrebbe potuto fare cosí, il vecchietto del mio sogno?

Ma!..... fare considerazioni sui sogni!! É propio da imbecille.

For una che gl' imbecilli sono i piú, e nella moltitudine sta il sottoscritto.

DIOMEDE.

SI DICE

—

Che fra i cittadini di Genova, residenti al Plata, si stanno raccogliendo dei fondi per l'erezione nel cimitero di Stagliено di una lapide, in memoria dell'ora. defunto Generale Lamarmora.

Ecco l'iscrizione che sarebbe stato deliberato di incidervi.

« Niente di piú falso che il bombardamento di Genova» da un lato.—Dall'altro «5 Aprile 1849.»

—

Che Don Vittorino La Plaza ministro delle finanze Argentine, non avvebbe trovato altro ristoro per esse, che chiamare l'intervento Nazionale in Corrientes, e inviluppare la Nazione in una guerra di partito.

Gli é come somministrare un'oncia di stricnina ad un infermo all'ultimo grado di etizia.

—

Che allo spodestato Sultano, sará dalle potenze Europee destinato per sua nuova residenza l'isola di Birska, l'ultima abitabile al polo sud e precisamenie di fronte al Capo Horn.—Onde poi non gli manchino le odalische, la polizia di Buenos Aires, provvederá a rimettergli una parte delle 65.000 vergini rimaste senza pane e senza tetto in seguito al decreto di abolizione degli strepitosi «Casinos» che hanno fin'ora procurato il tema alla cronaca di due giornali stranieri in Buenos Ayres,

—

Che alcuni individui avendo notata la leggerezza di carattere di S. E., abbiamo deliberato di fargli dono, della forza e incorruttibilitá che loro avanzerá dopo la festa dal 17 Marzo.

Un esperto macchinista stá lavorando attorno di una macchina che servirá a modi pompa aspirante e premente per passare da un corpo all'altro la materia che sorrabonda negli uni e manca nell'altro.

—

Che per preservare, nel giorno 17 Marzo p, v., il paseo di Julio da una totale distruzione, la polizia di Buenos Ayres, obbligherá tutti coloro che vorranno assistere alla innaugurazione del monumento Mazzini, di recarvisi in quanti gialli, onde poter tenere responsabili della rovina. coloro a cui si trovassero i guanti macchiati.

—

Che a trasportare le torce che illumineranno il carro trionfale di S. Martin, saranno prescielti coloro che per antiche abitudini moccoloso-chiesiastiche, sono piú atti a ben disimpegnare si onorifico incarico; e che amanti della loro patria e dell'unione nazionale avendo visto con dolore che questo amore si rendeva incompatibile col servizio del padrone, per non mettere in lotta la loro gratitudine verso di esso coi sentimenti e doveri di cittadino, rinunziarono all'impiego e volontariamente espatriarono.

—

Che in una radunanza di giornalisti nella quale presero viva parte i redattori della «Patria» e «dell'Operaio» siasi deliberato di far coniare espressamente nel taller della Societá Anonima di Igiene, una medaglia per onorare la redazione del giornale «l'America del Sud.»

E che il diretore della stessa commosso fino alle lagrime per la grande defenza usatagli dai colleghi, abbia dichiarato, che freggierá il suo petto con si fatta medaglia. «nelle grandi occasioni.»

—

Che monsignor Aneiros prenderá parte alla festa del 25 corrente per le onoranze a S. Martin, cavalcando, vestito da amazzone, una briosa mula bianca regalatagli dal Governatore Casares.

—

Che ieri l'altro si presentava un individuo, al proprietario di una casa sita in via Cuyo, all'oggetto di vedere una camera, sulla cui finestra era affisso il tradizionale «se alquila».

Il padrone guarda dall'alto al basso il suo interlocutore e gli chiede:

«—La vostra professione?

«—Sono pittore.

«—Pittore di che?

«—Pittore di battaglie.

«—Allora cercate altrove, poiché in casa mia non voglio chiasso.

—

Che un Tizio....., essendosi svegliato di assai cattivo umore, ieri mattina. ... chiamó il servo e gli disse:

«—Va un pó a vedere se stamane il termometro é disceso.

Il domestico ritorna dopo quelche minuto.

«—Non credo; mi é parso sempre attaccato allo stesso uncino.

In veritá che se un tal servo fosse uno schiavo, e fosse mio ne farei regalo alla madre Badessa delle Monache dell'Ospedale Italiano.

—

Che domenica sera abbia avuto luogo in un palco dell'Opera il seguente dialogo. (non garantisco l'esatezza attesa la provenienza.)

«—É egli vero, Margherita, ció che mi si dice?

«—E che vi hanno detto?

«—Che state per maritarvi.

»—É probabile.—Del resto non so che vi possiate trovar di strano.....

«—Ma come.... colla vostra condotta....

«—E che vi ha di riprovevole nella mia condotta?.... fin'ora non v'é alcuno che possa accusarmi di leggerezza... fui sempre fedele all'amante che avevo...... e non é poi colpa mia se per «volatilizzazione» di voi altri uomini, si cambiava questi ogni quindici giorni.

«—Quand'é cosí avete ragione!

«—Pagate un kop?

«—Con piacere.............

—

Che una fra le statue regalate del Banco della Provincia alla Municipalitá e state da questa poste sulla piazza Vittoria, in causa forse di un miglior vitto somministratogli, sia cresciuta di 50 centimetri piú delle altre.

Che una persona, quantunque non in odore di santitá, abbia regalato alle monache dell'Ospedale Italiano, un «mantelletto» per calice, di finissimo e ricco lavoro.

Quanto son terribili i rimorsi di coscienza!

—

MALEBOLGE.

Buenos Aires, Febrero 20 de 1878.

Al Señor Presidente de la Sociedad « Maldicenza. »

Muy señor mio:

He recibido encargo de la Comision Central de las fiestas del Centenario del General San Martin, para invitar á V. y sus estimables consocios á la solemne procesion cívica que tendrá lugar en la tarde del 25 del corriente, y que saliendo de la plaza de la Victoria procederá por las calles de San Martin, Corrientes y Florida hasta llegar á la Plaza San Martin (antes de Marte), regresando por Florida hasta disolverse en su punto primitivo de partida.

En caso de ser aceptada esta invitacion por la honorable sociedad que V. dignamente preside, la Comision Centra cumplirá con el deber de enviarle las instrucciones del caso.

Soy del Señor Presidente con sentimientos de alta consideracion.

Muy atto. S. S.

Por la Comision.

JAYME LLAVALLOL.
Presidente.

B. Mitre y Vedia.
Secretario.

Foglio staccato

« Corrientes es un vasto campamento. La provincia está dividida en dos ejér-« citos que no dejan piedra sobre pie-« dra.—Que tiempo durará la lucha im-« pia ? Tal vez mientras quede un cor-» rentino capaz de esgrimir un sable ó « de dar un bote de lanza !!! »

Sospenda il Governo Nazionale la batterie dei cent'un colpi in onore di San Martin.

Il bombo che la «Tribuna» dá ai Correntini étalmente fragoroso che il cannone non puó farsi sentire.

Eppoi avremo battaglie in cui moriranno solamente un kepi, due giberne, e tre lancie......!!

Evviva Don Quijote!

.˙.

L'oro vá alle stelle e il Governo ordina delle feste. Avellaneda ha addotato il sistema dei Borboni, e vá avanti con tré F: solamente invece di Farina, Feste, Forca, egli mette Farina, Feste e Frasi.

.˙.

Gl'ultimi arriveranno i primi,
Cosí dice il Vangelo.

Vedremo se le Societá Italiane nella processione del Centenario di San Martin smentiranno la sentenza evangelica.

Pare che le Societá Italiane sien state poste in quarantena. Dopo la bandiera da los «Negros Africanos ! »

Nella dimostrazione italiana, la rappresentanze delle Societá Argentine erano colla Commissione Organizzatrice.

Ma che vale in America il galateo che c'insegnano in Europa?

.˙.

Don Luis Varela fú il Deputato che fece passare alla Camera la legge che permetteva l'erezione del Monumento a Mazzini.

Lo stesso deputato propose l'intervenzione ufficiale ai funerali di Pio IX.

Il cannone argentino tuonó per Vittorio e per il Papa.

Eppoi pretendono che in questa terra si formino partiti di principii ?

Bell'esempio dovvero !!

.˙.

Habemus pontificem.

Il Cardinal Pecci é stato eletto Papa, ed ha preso il nome di Leone XIII.

Quando fú eletto Leone XII, i Romani al sentire che il nuovo papa si chiamava Leone, gridarono in coro: ecco un papa che sará il «Ré delle bestie ! »

Vedremo se si potrá dire lo stesso del nuovo Leone. In ogni caso io gli consiglierei di farsi chiamare «Coniglio I.»

Degli appnnti di un Maldicente.

A CIRO MENOTTI

—

Son degni d'ammirazione i seguenti versi improvvisati sulla tomba di questo grande patriota. La salma penzolante dell'illustre martire si puo dire che fu la prima nel 1821 ad iniziar la gloriosa epopea del nostro risorgimento che dovea poi chiudersi quarant'anni dopo coll'assalto di Porta Pia.

—

Tutto tace ! Allo strepito orrendo
Un silenzio di morte é successo ;
Solo un gemito cupo, dimesso,
Turba il sonno di qualche vicin.
Tutto tace ! La notte profonda
Non ha stella che allegri il suo manto,
E pietosa a quel misero pianto
Volge tetra in suo lento camin.
Sulla piazza é una forca, innalzata,
Da cui pende un cadavere. Il vento
Accarezza lo squallido mento,
E la chioma solleva pel ciel.
Una bara in silenzio é deposta
Alla base del legno fatale,
Sciolto é il laccio, e la spoglia mortale
É distesa nell'umile avel.
Sul confin piú remoto d'un campo,
Una fossa di fresco scavata
Sta attendendo la prenda segnata
Dall'atroce perfidia d'un re.
Ella é giunta. Una lampa funebre
Sulle croci, sui mirti sfavilla,
E repente sull'umida argilla,
S'ode un suono confuso di pié,
Un drapello di luridi sgherri
Nella fossa depone la bara.
Non un vale o una lagrima cara
Quella misera salma segui.
L'empio dramma é finito ! Una zolla
Tutto asconde. Il tiranno fia lieto.
Lieto ? No, sull'umil sepolcreto
Stato spirto, dell'uom che perí.
Quello spirto s'innalza gigante
Come nembo di fiere tempeste,
E sospinto dall'ira celeste
Ha percorso le cento cittá.
O Menòtti ! tua santo memoria
E degl'itali in core scolpita !
E quel palco che spense tua vita
Un altare novello sará,

Cose di Montevideo

—

La defunzione del Beatissimo Pio IX, Vicario di Dio in terra, poco mancó che non producesse in questa pure beatissima Repubblica, eminentemente cattolica, la sospensione delle feste Carnevalesche.

Fu fatto osservare al Superiore Governo il danno rilevante che ció produrrebbe al commercio in generale, e questo bastó, sibbene a malincuore, a sospendere il fatale decreto.

In questo anno furono pure tassati di speciale patente i cani di tutte le razze. —L'editto poliziale parla solo dei maschi, per un certo riguardo al sesso debole, nonostante l'imposta canina é riscossa senza pietá anche sulle femmine.— Il prodotto dei cani, si dice, che salverá lo stato finanziario dell'Uruguay.

«L'Italia Nuova« giornale vespertino, é alle prese col «Mensajero del Pueblo » periodico degli interessi cattolici.

Questa polemica occupa tutti i sentimenti del vecchio direttore «dell'Italia Nuova» il quale pare abbia acerba acrimonia coi suoi avversari.—In questa polemica ci entrano tutti i santi cominciando del portinajo del paradiso fino all'incredulone S, Tommaso.—Si spera che la colonia Italiana da questa fiera burrasca sará gettata sana e salva in un qualche porto, dove la prosperitá e l'abbondanza saranno i piú bei fiori,

Anche la massoneria é qui in rimescolamento.— Un proclama energico emanato dal Grande Oriente, dell' Uruguay scomunica le novelle Loggie Italiane. —«Garibaldi« e «Figli dell'Unitá Italiana« perché emancipandosi dai suoi ordini si posero sotto gli auspici dell'Oriente di Roma.—In vero, io credo che piú di tutto ne sia il movente, di non potere piú godere del «din dinr» che quelle Loggie avrebbero dovuto gettare nelle fauci del Grande Oriente di Montevideo.—Questo fatto avrebbe dovuto serrare con la concordia, i diversi fratelli italiani che compongono le sopracitate Loggie, ed incoraggiare gli smarriti á fondare nuove associazioni per dare maggior importanza agli interdetti.—Cosí pare l'abbia inteso il signor Branca, giá fondatore della Loggia «Garibaldi,» che ha istituito ora quella denominata «Liberi Pensatori» coll'introdurvi un numeroso ed eccellente ele-

mento.—Speriamo che questa iniziativa produrrá buoni risultati basandosi principalmente sopra l'unione delle sopracitate Loggie, che vorranno essere concordi nel tenersi vincolate in quei pensieri ed iu quelle azioni che producono il bene ed il progresso dell'umanitá.

Si é sciolta la Societá drammatica denominata «Tommaso Salvini» di cui era presidente il valente scenografo Oreste Coliva.—Lo scioglimento di questa societá é una vera bancarotta, perché lascia burlati i suoi numerosi creditori, Gli anedoti piú curiosi si citano per questo avvenimento ed in parte ne fa le spese l'eminente tragico Salvini il di cui nome passa di bocca in bocca.—Gli fanno proprie fare una bella figura !.....

S'é costituita, appena morta la sopradetta Societá, un'altra pure drammatica col titolo «Gustavo Modena.»—Si dice che ne sia cambiata la musica ma che i suonatori siano gli stessi.

AQUILONE.

ACTA SANCTORUM

—

Continuiamo la solita cronaca sulle virtú pretine.

Per la prossima settimana avreme dei dettagli interessantissimi sulla santitá degli atti di cadesta gente.

—

Traduciamo dalla «Republique» de Morvan, una nuova infamia che puó stare conossa solce ad un prete.

Un decreto de·la corte d'assise di Saina e Loira, in data del 14 dicembre 1877, ha condannato in contumacia a 20 anni di lavori forzati e a 40 anni di custodia e sorveglianza per attentati al pudore commessi sopra fanciulle, il nominato Martino Philibert, dell'etá di anni 31, prete elemosiniere delle scuole di Creusot, ora in fuga. Traslado ai redattori «dell'America del Sud,»

—

Inoltre, scrive lo stesso giornale, un altro clericale, certo Juste, impiegato sotto il ministero del 16... maggio e conosciuto pei suoi maneggi ed intrighi nell'ultima lotta elettorale, fu condannato dalla corte d'assisi della Niévre a quindici mesi di prigione per aver manomesso i fondi affidatigi nell'esercizio delle sue funzioni.

Ecco un altro nome da inscriversi nell'Albo dorato del fasti clericali.

—

E cosí pure· i clericali laici sono tutti tipi di galantomismo e di onestá. Ecco qnanto leggiamo in proposito sulla «Petite République Française:» La corte d'assisi della Gironda ha condannato a 10—dieci—anni di reclusione il nominato Eugenio Guilhot, notaio ad Angouléme (Charente, capo della lega clericale bonapartista della Charente, colpevole di aver truffato per falso nell'esercizio della sua professione nientemeno che la somma di fr. 1.100,000 —un milione e cento mila.

ZEFFIRO.

NOTIZIE VARIE

—

Oggi la benemerita Societá Cosmopolita celebera la sua Asamblea Ordinaria nel Teatro dell'Allegria alla una p. m. allo scopo di presentare lo stato della Societá, e procedere all'elezione dei membri che dovranno integrare la Commissione Direttiva.

Ci piace vedere il progresso di questa societá di commessi; la quale ha giá 75,000 $ di capitale nel Banco e conta con 500 soci. Per parte nostra le auguriamo facitá.

—

Oggi parte per Santa Fé e scali. il comodó e bel vapore «Estrella« del quale sono consegnatarie i Sig. Lopez e Diodati via Cangallo 60.

—

In via San Martin quasi all'angolo di Corrientes e precisamente al N. 169 esiste un deposito di formaggio, che per la sua «esclusiva bontá» infetta tutto il vicinato.—Chiamiamo l'attenzione della Commissione di Igiene sopra questo centro d'infezione.

—

Le feste di San Martin sono ieri cominciate sotto buoni auspici. Il tempo che al mattino pareva disposto all'acqua, si volse sul tardi a piú mite consiglio.

—

Per mancanza di spazio rimandiamo a Domenica prossima una poesia di Momo J. °· colle relativa risposta del nostro Momo.

—

Si pregano per l'ultima volta i dettentori di liste per la sottoscrizione della Corona a Vittorio Emanuele, a volerle rimettere col rispettivo importo alla sede della Commissione via Piedad 52.

Ultima ora

—

LA PIÚ CELEBRE VEDOVA DEL MONDO

—

Stando alle parole «dell'America del Sud» la Chiesa Cattolica Apostalica Romana é la piú celebre e scandalosa vedova che abbia mai visto il mondo. Son pochi giorni che a mezzo del telegrafo annunciava con straziante grido la perdita del suo ultimo marito, ed ecco che ieri giá annunziava al mondo stupefatta la notizia, «de que la viudez de la Iglesia ya habia terminado, habiéndole Dios, por medio del Espiritu Santo» in forma d'uccello, «proporcionado otro esposo en la persona del Cardinal Pecci»—il quale sarebbe nientemeno che «il duccento settantesimo» (270) marito. E dire che la storia, cita Messalina come la donna piú sfrenata.....

—

«L'America del Sud» parlando sulla vita e sulla missione del neo nato pontefice Leone XIII, dice che esiste una profezia di San Malaquia, datata fin dal 1100 la quale segnala il successore di Pio IX colle parole «Lamen Coelo» e che noi traduciamo per «Lame nel cu...»

ZAFFIRO.

Spiegazione

DELLA SCIARADA PRECEDENTE

A-si-a

—

SCIARADA

E' un'articolo il *primo* e singolare,
Birba il *secondo* ed uom di mal affare,
Il *tutto* primo amor del militare.

Avviso

—

Il Dottore

CORINTO FEDERICI

MEDICO CHIRURGO

Coadiuvato da un distinto medico

Da consulti dalle 12 alle 4 pom. tutti giorni.

Giovedí e Domenica dalle 7 alle 9 consulti gratis per i poveri.

175—SAN MARTIN—175.

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

CAFFÉ PETER'S

Este grandioso establecimiento quedará abierto todas las noches de baile. Precios sumamente baratos y servicio esmerado aseguran à los poprietarios el favor del público.

114-San Martin-118

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

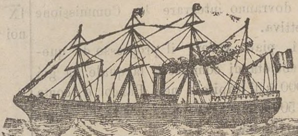
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



NORD AMERICA

PARTIRÁ IL 5 MARZO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

Fabrica de cal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuochi di Boccie.

¡AL GRAN PERU!

¡AL PÚBLICO!

Estando este acreditádo establecimiento de Sastreria para recibir un surtido especial de casimires para la entrante estacion, tanto en gustos como en calidades nos permitimos ofrecer nuestros servicios al público en general y á nuestra clientela en particular.

La casa cuenta con oficiales espresamente para trabajos delicados.

Se hacen trajes de medida desde 500. 550 y 600 pesos.

PASEN Y VERAN LA REALIDAD

¡AL GRAN PERU!

78—PERÚ—78

SOLA HECHURA DE TRAJES

Por un traje de Saco. . .	$ 300 á 350	" " Levita cruzada forro de seda . . . . . . $	350
" " " " Jaquet. . .	" 350 á 400	" " Frac. . . . . "	400
" " Pantalon	" 60 á 70	" " Sobre todo . . . . . "	300
" " Chaleco.	" 60 á 70	" " Saco solo . . . . . "	200

Por la casa *Fontanarossa*—Cortador.

TALABARTERIA Y FABBRICA

EUGENIO MATTALDI

151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos pertenecientes al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LOS PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Para ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia

Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntuales

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á $ 400	Trajes de jacquet $ 500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de»mas lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños

Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

A los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

En este establecimiento encontrarán lona de toda clase, y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y carpas de ingenieros y militares, bolsas, encerados para lluvia, redes de pestra para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras, esteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo.

Calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

Stabilimento Ortopedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortopedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipp gastriche, organiche per ernie ombilicali su misura e all'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi articoli fu premiata con Medaglia di 1^a classe del club Industriale ed ottenne la Medaglia d'incoraggiamento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo seso*

s

Vende carta di qualsíasi genere per stampare e scrivere

Carta per giornali, all 'ingrosso ed al dettaglio

TIPOGRAFIA

CARTONERIA

LIBRERIA

CUYO 79

LA MINERVA

CUYO 79

di ANDREA BARBIERI E COMPAGNIA

LIBRI DI TUTTE LE QUALITA

Si stampano fatture, biglietti di visita, circolari, libri ed ogni cosa del ramo

RE ZZI MODICI

S rilegano libri di ogni classe, si vende carta di tutte le qualitá

ALLO STABILIMENTO VA UNITA LA TIPOGRAFIA

«LA PATRIA»

Giornale Italiano del mattino.—Sorte tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Gli abbonamenti e gli avvisi si ricevono dalle 10 a.m. alle 6 p.m..

CUYO 79

Si comprano e si cambiano libri nuovi ed usati

Si eseguiscono lavori tipografici di qualsiasi genere

AVVISO AGL' ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.
N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancherá assortimento.

La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran oltre ad vistoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERTI